

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

TATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale.

Anno L. 18

Settiman. mens.

L. 240

Con tutte queste alzate, colla carta che questo dazio non sarà aggravato per ora, serbiamo la speranza di un migliore avvenire.

Auguriamo ai nostri valerosi fabbricanti di cascami di seta che corrono giorni più lieti per loro. Sappiate, o signori, perché tanto si dolgono?

Quando l'industria principale della seta giace prostrata a terra, come non volete che giaccia l'industria dei succedanei?

Perchè l'industria dei cascami prosperi, bisogna che prosperi quella principale della seta.

Io conosco una di queste fabbriche principali (non ne dirò il nome) per non svegliare gli appetiti del ministro della finanza, che sotto tutti i ministeri sono molto agguati; io sono uno di queste fabbriche, la quale in un anno di prosperità ha guadagnato il 100 per cento quando il prezzo della seta era molto alto; ora riceve la ben tolta moneta. (Si ride)

Laonde ridotti i laghi alla loro vera propensione, vi è speranza che molta parte del male si scongiurerà. Noi fidiamo in quella valorosa potenza che debbono ancora negoziare colla Francia, fidiamo negli stessi allesti che in favore della nostra causa abbiano nella Francia; e se poi tutti questi rimedi ci fallissero, allora solo ci raccomanderemo alla misericordia del Signore. (Bene!)

Rimane l'altro lago riguardo ai marmi. Qui, in verità, mi trovo di fronte ad una flagrante contraddizione per parte dell'onorevole Fabbricotti.

Io gli nego il diritto d'interrogare in questa questione. (Movimento)

Egli si è dichiarato fautore delle tariffe autonome, e, come fautori delle tariffe autonome, non può ragionare intorno al trattamento fatto all'industria dei marmi in Francia.

È ben evidente, se si attuassero le sue dottrine, i suoi elettori starebbero ancora peggio, perchè la Francia aggraverebbe ancor più il dazio sui marmi lavorati. Invece l'onorevole Giambastiani non ha fatto dichiarazione di principi che sono sempre pericolose, ma ha detto: «avete aggravato la condizione dei marmi». Egli, adoperando quella figura dell'iperbole di cui si è usato ed abusato in questa discussione parlamentare, ha cercato d'imporsi l'animo nostro a pro di una industria che, animata dalla scintilla del genio, ha immortalato Carrara.

Ora esaminiamo anche qui la realtà della cosa. La Camera di commercio di Carrara ragiona a un dipresso così: «i nostri negoziatori sono stati poco abili, perchè era meglio che accettassero un piccolo dazio sulla materia prima, piuttosto che il dazio aggravato sulla materia lavorata; quest'ultimo doveva essere respinto ad ogni costo».

FABBRICOTTI. L'onorevole Giambastiani ha detto questo?

LUZZATTI, relatore. L'onorevole Giambastiani ha detto questo, e mi pare di averlo letto di fretta anche nella petizione della Camera di commercio di Carrara, petizione che ha avuto ormai soltanto, e che la Presidenza mi ha fatto consegnare quando la seduta era già aperta.

Io credo che si debbano ringraziare i nostri negoziatori di avere respinto il dazio sui marmi greggi da cui erano minacciati. Difatti fino da Bellaggio, quando si propose di tassarli, io risposi che avrei rotte le negoziazioni.

Allora si ritirò ogni specie di proposta di aumento.

La regione è evidente; si può proteggere l'industria lavoratrice dei segati, ma si può proteggere anche l'industria delle cave di marmo.

Inoltre quando voi assentite un dazio sulla materia prima, i lavoranti della materia prima domanderebbero un dazio compensatore.

Dunque se voi cominciate ad accettare un dazio sulla materia prima, per ciò solo accettate anche un dazio maggiore sui successivi lavori della materia prima. (È vero! è vero!)

D. fatti se si accetti un dazio sulla lana, bisogna che lo si compensi ai filatori, e se lo si imponga sui filatori, bisogna che lo si compensi ai tessitori.

Ma il sindacato dei marmisti di Marsiglia domandava che i marmi puliti e negati e le lastre sottili fossero soggetti a un dazio più forte.

Nel dipartimento del Nord si chiedeva un dazio più forte, più per la concorrenza del Belgio, che per la concorrenza dell'Italia.

Il Belgio manda in Francia quelle lastre che si chiamano *ecossines*, lastre tagliate e pulite di marmo comune, le quali servono di pavimento.

I marmi del Nord sostenevano che la seta fa perdere una gran quantità di marmo; ogni tratto di seta sciupa 4 millimetri di marmo, essi effettivamente con una esagerazione straordinaria.

Pensando con tutte queste pretese hanno ottenuto l'aiuto del loro Governo, e i nostri negoziatori, come risulta dai verbali hanno chiesto invano alla Francia una diminuzione o una conservazione del dazio attuale.

Io sono d'accordo con l'onorevole Fabbricotti che l'aumento è grave, essersto; non lo dissimulo, perchè non sono qui per nascondere niente.

L'aumento è grave, perchè se noi paragoniamo il dazio di due lire al quinto col valore di quella lastre segata, non esce un diritto doganale scorbitante.

Ma anche qui noi non abbiamo che due speranze, una è che questo dazio non vada in effetto oggi, e questa è per me una certezza perchè la nostra interpretazione sul trattamento della nazione più favorita corrisponde a quella che il Governo ci darà, e sulla quale non può cadere dubbio.

È per questo che io respingo l'ordine del giorno che col mezzo dell'onorevole Bonacci, il quale si è rivotato.

Io lo respingo perchè domanda una interpretazione al Governo francese, che non vi sia applicazione dei dazi differenziali. Io non desidero che il Governo del mio paese domandi al Governo francese l'interpretazione di un articolo il quale è troppo chiaro per chiedere officiali commenti alla Francia. Esso genererebbe il sospetto che il Governo e la Camera italiana abbiano un dubbio fondato.

E spero che questa ragione batti, perchè gli onorevoli Bonacci e Corte ritirino quel loro ordine del giorno. Noi consentiamo interamente con loro in questa interpretazione; ma appunto perchè, come ho dimostrato nella mia relazione, riteniamo chiarissimo il senso del trattato su questo punto, non possiamo accettare queste domande di interpretazione alla Francia. E già che l'onorevole De Pretis mi ha mostrato che il leggero qualche brano di vele, in certi prudenti confini, non è una violazione della regole diplomatiche leggero un brano delle negoziazioni di Bellaggio.

Il signor Luzzatti domanda che le modificazioni sulla tariffa francese, intorno alle quali le due parti convenivano, non sieno applicate all'Italia, se non simultaneamente alle altre potenze. Un regime di fiero zia non sarebbe ammissibile.

Il signor Ozanne alla sua volta domanda che lo stesso regime sia applicato riguardo ai prodotti sui quali il Governo italiano propone degli aumenti di diritti...

Poichè tali dichiarazioni, e ne potrebbe far fede l'onorevole De Pretis in questa Camera, furono sempre mantenute, anche da lui, noi non dobbiamo chiedere la spiegazione di ciò che è chiaro, e di ciò che risulta dalla necessità delle cose.

Sgnori, si può dubitare intorno al valore dei principi economici. Uno può crederli utili, sempre e in ogni contingenza, quando sieno rigorosamente applicati; un altro può desiderare che si applichino gradatamente.

Ma un principio inconcuso pare questo che quando si fa un trattato di commercio tra due potenze si debba eliminare ogni specie di forma di trattamento di preferenza. Sarebbe impossibile che si facesse un trattato tra l'Italia e la Francia per piacere alla conclusione che si conservino i diritti differenziali. In verità questo è uno di quei dubbi che ripugna all'equità della Francia, alla chiazzatura dei fatti, alla necessità delle cose; tutto, tutto vi ripugna. (Bene!)

BONACCI. Ma è la Commissione che ha messo il dubbio.

LUZZATTI, relatore. Già la Commissione ha suscitato il dubbio perchè l'onorevole Bonacci sa che si fanno dei dubbi per chiarirli fuori di questa Camera.

Inoltre io spero che il Belgio insisterà come l'Italia in questa gravissima questione, e che guadagneremo quel che il Belgio acquisterà nella sua negoziazione futura.

Per queste ragioni sommarie accetto l'ordine del giorno dell'onorevole Sebastiani raccomandato al Governo di accettarlo affinché nell'aprile i negoziati per trattato di navigazione, insista, presso il Governo di Francia a fine di ottenere almeno che quell'industria torni al diritto di 150. L'onorevole Fabbricotti molti giustamente ha osservato che è un dazio già alto quello di 150, e che è desiderabile rimanga almeno sommario accetto l'ordine del giorno anche nella parte che

raccomanda al Governo che l'industria del marmo nelle future negoziazioni commerciali non abbia ad essere la vittima preferita nel cattivo dei compensi. Io accetto anche che si facciano pratiche presso gli Stati Uniti a fine che con una talmente modesta probabilità non escludano i marmi dal loro mercato. Io non credo che la teoria delle rappresaglie sia la teoria la più corretta e prudente. Ma dirò alla Camera un grave dubbio. Adesso farà manifesta una grande crisi economica, ma se perdono l'onorevole Torrigiani. (Si ride).

(Continua)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Leggesi nel *Fanfusa*:

L'onorevole Cairoli, trattenuo presso il Re dalla gravità della situazione politica estera, non si muoverà da Roma, forse che per due o tre giorni nella prossima settimana, per assistere alla inaugurazione della statua di Volta nell'Università di Pavia: ma nemmeno questo è ben sicuro.

Il Senato sarà convocato per il primo maggio, giorno in cui si riapre anche la Camera, se il senato riconosceranno la settimana prossima a Osteragh a raggiungere il 93° reggimento.

Nello stesso momento dai distretti della Scorsa verranno gli uomini destinati al 78° Highlanders. Con questo aumento, oggi reggimento consta di 1.300 nomini.

RUSSIA, 17. — Il *Messaggero del Governo* annuncia in data di Mosca, 15: Oggi, l'arrivo di 15 studenti, cacciati dalla università di Kiev per aver rovinato l'ordine, ha prodotto qui dei tumulti nelle strade. Masse di giovani accompagnavano la carrozza che trasportavano gli studenti dalla stazione in città.

Il popolo eccitato dalle voci che li accennavano come matiri della verità, si precipitò sulla folla e vi è stata una zuffa. Alcuni giovani sono stati arrestati e l'ordine è instabilmente. Gli studenti, che debbono poi andare in esilio, sono stati incarcerati.

Il conte comm. Gravina fu nominato prefetto di Roma.

Due operai impiegati nei lavori di Montemario vennero sepolti da una frana.

GENOVA, 19. — Il *Caffaro* dice essere giunto l'ordine dal Ministero di disarmare le fortezze di Genova coi cannoni che saranno inviati dall'arsenale di Torino. Il corpo del Genio provvederà le locomotive stradali, per eseguire il trasporto di quei gigli.

MILANO, 20. — Togliamo dal Sole:

Il ministro delle finanze ha inviato sospitamente a Milano l'egregio com. Billens, perchè trattasse la questione della nostra dogana unica.

L'autorità comunale di Milano deve quindi premurosamente prestarsi al compimento della grand'opera.

Il signor Luzzatti domanda che le modificazioni sulla tariffa francese, intorno alle quali le due parti convenivano, non sieno applicate all'Italia, se non simultaneamente alle altre potenze. Un regime di fiero zia non sarebbe ammissibile.

Il signor Ozanne alla sua volta domanda che lo stesso regime sia applicato riguardo ai prodotti sui quali il Governo italiano propone delle sue disposizioni.

PAVIA, 20. — Il 28 del corrente mese, alle ore 2 p.m., l'Università di Pavia dedicherà una statua, dono manifisco del sig. cav. Carlo Francesco Nocca, al principe dei fisci moderni, ad Alessandro Volta.

E una solennità a cui prenderanno vita parte, se non altro col pensiero, tutti quelli che hanno il culto delle grandi memorie.

L'onorevole Cairoli, ha scritto che si troverà a Pavia in tale occasione.

La Deputazione provinciale gli offre di farlo un banchetto.

Il Cairoli è atteso a Pavia il 27 avendo egli promesso di assistere alla solenne distribuzione delle medaglie ai premiati per la esposizione agricola.

RAVENNA, 21. — Sappiamo, dice il *Ravennate*, che per giovedì prossimo la nostra Deputazione Provinciale ha convocato in congresso i rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione della linea Rimini Ravenna-Ferrara, onde deliberare sui provvedimenti che sono a prenderci in proposito.

PALESTRO, 18. — Telegrafavano alla *Gazzetta Piemontese*:

Il comm. Perez, ex-ministro dei lavori pubblici, che aveva chiesto le sue dimissioni da sindaco di Palestro, è ritornato, e stamane riprese le sue funzioni al Municipio.

Il prefetto Malnardi si congratulò col Perez di tale risoluzione, e disse che essa rispondeva ai desiderii della cittadinanza e del Governo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — L'*Agence Francaise* assicura che effettivamente il sig. Gambetta ha fatto un viaggio a Berlino che ha già lasciato quella capitale dopo aver conformato col principe Bismarck.

Il principe di Galles, a quanto assicurano parecchi giornali, arriverà a Parigi il 26 aprile. Egli assisterà all'inaugurazione dell'Esposizione e si farà a Parigi uno o due mesi.

S'assicura che il principe sarà accompagnato dal principe reale di Danimarca.

Il *Francaise* racconta che il colonnello Chasney, ufficiale fra i più distinti dell'armata inglese,

ha pubblicato nella rivista inglese *Nine-teenth Century* (le XIX Settembre) uno scritto che tranquillizza coloro che credono alla possibilità d'una invasione russa nelle Indie. INGHILTERRA, 17. — Il maresciallo comandante in capo ha ordinato che i luogotenenti di fanteria portino due stelle al colletto del uniforme come distintivo del grado. Le casacche degli ufficiali di cavalleria dovranno esser guernite di pelle di astracane. I medici ed i chirurghi onorari di S. M. nei giorni di parata porteranno come distintivo una cintura nera listata d'oro.

Gli uomini della prima classe della riserva dell'armata accorrono numerosi ad arruolarsi, e non solo le autorità sono contente del numero ma anche delle buone dispostioni e dello spirito patriottico di cui danno prova quei nuovi soldati, 400 di loro, provenienti dai distretti di Aberdeen, Paisley e Glasgow si recheranno la settimana prossima a Osteragh a raggiungere il 93° reggimento.

Parlare della commedia [mi sembrerebbe lo stesso] che darà a miei cortesi lettori una patente di aspirazione al culto del nostro grande domini.

— Ma dica Lei, signor Giorgio, c'era forse bisogno di tutto questo?

Io sapevamo anche noi di non esser tanto indietro in fatto di letteratura drammatica quando si trattava di papa Goldoni; ma via volevamo sentire il suo apprezzamento non sull'opera, s'ebbe sul come venne eseguita!

— Se dovo dir la verità io sono contentissimo che anche sul teatro cominci una volta a far deporre un po' di coscienza verso gli autori che non possono parlare perchè... perché sono morti. Goldoni in molti suoi lavori si valse della maschera di Arlecchino, Pantalone ecc.; perché dunque, domando io, non si eseguiscono questi lavori come veramente sono, lasciandone tutte le responsabilità al loro autore? Forse per paura che il pubblico se ne abbia a male? Maschere ce ne sono tante che non l'ha duopo andar a teatro per far sì un'idea dei loro autori.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 aprile contiene:

Disposizioni nel personale dell'esercito e del personale giudiziario.

La direzione generale dei telegrafi annuncia nella *Gazzetta Ufficiale* il ri-

stabilimento del cavo sottomarino fra

Jersey e Coutances (Francia) di quel

la Gazzetta Ufficiale del 19 aprile

crederà facendoci assistere al vero

Bugiardino, al Bugiardino cioè come

l'ha fatto Goldoni. Mi raccomando

per gli autori di tenere il cappello

in mano quando sarà del caso, poichè se faranno ridere per soprappiù di notte c'è pericolo

possano costiparsi. Dal resto l'uditore numeroso, compatibilmente col

bruttissima sera e con la recita al

Concordo della Dora, mostro di di-

vertimento, e di apprezzare quanto è

puro del vostro Giorgio.

— In unione alla compagnia Ullmann e Benini perché

si sono mostrati scrupolosi oltre ogni

credere facendoci assistere al vero

Bugiardino, al Bugiardino cioè come

<

ANNUNZI

GIOIELLERIE

Mantattura cittadina
a prezzi onestamente fissi

Il fabbricatore Modesto Zampieri, cessionario Pietro Altieri, informa la sua vecchia clientela e tutti quei signori che crederanno onorarlo per l'avvenire di qualsiasi commissione nella di lui arte, d'aver aperto in Via Bò un negozio di gioiellerie a prezzi fissi, prodotto della sua officina in via Eremitani.

A comodo delle signore committenti, per le rinnovazioni in ispecie di legature, sarà reso ostensibile ancora in detto negozio un assortimento dei variati e nuovi disegni dall'umile anellino al più sontuoso diadema.

Il signore fuori di città potranno inviare per mezzo sicurissima della ferrata le vecchie legature e dietro le loro indicazioni le saranno inoltrate a volta di corriere due o tre disegni fra i più recenti relativi alla qualità e quantità delle pietre da impiegarsi.

AVVISO

Nelle officine ANGELO BRIGENTI in Padova piazza UNITÀ D'ITALIA e via S. LORENZO

PREMIATE

FOCACCIE DA PASQUA

(di qualunque formato)

Si conservano fresche molti giorni, e quindi da preferirsi per farne regali fuori di città.

Spedizione nella provincia e fuori median e invio ad Angelo Brigenti di vaglia postale.

(Leggasi l'elogio nell'Opinione del 18 aprile 1878).

BAICOLI

della fabbrica BOLAFFIO e LEVI vendibili in PADOVA presso tutti i principali droghieri.

4-212

VERA

Acqua Dentifrica Anaterina DEL DOTT. J. G. POPP Medico-dentista di corte im. Reale d'Austria a Vienna (Austria).

Il migliore specifico per dolori dei denti remanentes.

Sig. dotti. J. G. POPP

Dentista della corte imperiale reale d'Austria (in Vienna). Mi è grato di dichiarare che la sua tanto rinomata ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA MI HA PRODOTTO TUTTO L'EFFECTO DESIDERATO L'USO DI QUESTA BENEFICA ACQUA MI È BASTATO A FARMI CESSARE TANTO STO DI DENTI CHE DA VARIO TEMPO MI TORMENTAVANO.

Nell'interesse quindi dell'umanità raccomando tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori.

La autorizzo signor Popp, di fare della presente quell'uso che le piacerà. Gradisca pertanto i segni della mia più profonda stima e mi creda.

Trieste, 18 marzo 1878.

di Leo Obigato Servitore

Dr. Romualdo Belch

Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Cornello, Roberti, Arigoni, Bernardi e Duret-Bacchetti. — Ferrara — Cesena Marchetti. — Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. — Venezia Valeri e Fracchia. — Venezia Bötter, Zampieri, Cavigli, Ponci, Agenzia Longo. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Rosteghi. — Bassano. — Comin profumiere.

E' in vendita

alla Tipografia editrice F. Sacchetto e presso librai Druker & Tedeschi ed Angelo Draghi la

Guida di Padova

e suoi principali contorni

Prezzo L. 6

FARMACIA GALLEANI

Vedi avvise in 4^a pagina

AVVISO III

CASALE

Vedi quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia di Billotti-Bon N. I rappresenta Due Dame di P. Ferari — Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Ullman e Beni rappresenta La cameriera astuta di R. Castelv o. Seguirà la farsa: Gioachino Cacat sindaco de Torcello. — O e 8 1/2.

TEATRO S. LUCA. — Esposizione Pompeiana.

ze, a parità di circostanza, prenderà in particolare considerazione il titolo di quelli che, durante l'intero anno, avessero contribuito al decoro di questa Esposizione, aperta al pubblico tutte le domeniche nel Palazzo Ducale.

Gli aspiranti potranno presentare la loro domanda al protocollo di questo Ufficio sino a tutto il 30 giugno dell'anno corrente, dopo il quale non è più ammessa alcuna istanza; e la proclamazione dei premi avrà luogo nella solenne adunanza che l'Istituto terrà nel giorno 15 agosto p.v.

Dalla Segretaria del R. Istituto, Venezia, 4 aprile 1878.

Una avventuriera russa.

Leggasi nel Tempo:

Il 25 gennaio scorso Venezia ebbe l'altissimo onore d'essere visitata da una illustre... avventuriera.

Era accompagnata da un pseudo

nipote e da un pseudo segretario.

Aveva preso alloggio all'Hotel Briziana e s'era fatta inscrivere col nome di contega Elena Gaywaska.

Ocupava un gran salone al piano nobile con stanze relative. Nei quattro giorni che la nostra contessa erasi fermata a Venezia fece impegnare, a mezzo d'uno dei migliori interpreti d'albergo, degli oggetti preziosi al Monte di Pietà; visitò poi lo stabilimento Guggenheim e trattò, ma senza nulla concludere, per la vendita di certi oggetti artistici... d'ignota provenienza.

Questa celebrità del demi monde dimostrava un talento particolare nel trarre in inganno specialmente i giovani. A Venezia peraltro, non avendo trovato terreno da piantar vigna, fece un fiasco solennissimo e quindi un bel giorno prese il volo per altri lidi.

Tanto ci va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino. E la gatta contessa gira, gira, gabba, gabba eccola giorni sono caduta nella trapolla della polizia di Venezia. È stato constatato dai conti del lei intendente (sic!) che essa fece nello spazio di pochi anni a Parigi per 200 000 franchi di debiti, a Marsiglia 150,000, a Vendôme, a Svizzera 60,000, a Nizza 35,000, a Monaco 20,000, a Bruxelles 10,000 ecc. ecc.

I gioielli che si procurava cattivandosi la fiducia dei mercanti, essa sapeva rivenderli molto al di là del loro valore a persone dell'alta società, alle quali faceva credere che essa si disfaceva dei suoi diamanti per soccorrere i feriti dell'armata russa.

Oh pietosa contessa!

BULLETTINO COMMERCIALE.

VENEZIA, Rend. it. 78.80 78.90.

I 20 franchi 22.16 22.18.

MILANO, 20 — Rend. it. 78.85.

I 20 franchi 22.15 22.17.

Sette. Poche transazioni: prezzi stazionari.

Grani. Grande incertezza: prezzi invariarsi.

LIONE 19. Sette. Affari limitati: prezzi strazionari.

21. — Per la festa di Pasqua manca il listino delle Borse.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

VENDEZZA 34. 65. 34. 28. 61.

BARI 51. 45. 20. 58. 37.

FIRENZE 77. 6. 81. 33. 7.

MILANO 78. 54. 8. 50. 76.

NAPOLI 73. 87. 58. 43. 71.

PALERMO 57. 8. 56. 63. 7.

ROMA 63. 4. 87. 59. 37.

TORINO 68. 44. 49. 30. 86.

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presso l'Ufficio di Questura della Camera sono in distribuzione i nuovi biglietti per la tribuna della stampa nell'aula parlamentare in sostituzione di quelli rilasciati nella decorata sessione, i quali perciò cessano di essere valediosi.

Roma 17 aprile 1878.

In seguito alla nomina dell'onor. Corte a prefetto di Palermo, fu destinato a consigliere delegato in quella Prefettura il cav. Argenti, consigliere delegato a Pavia.

Il Diritto annuncia che il signor Armstrong assicura il nostro Governo che adempirà strettamente agli impegni presi per la costruzione di grosse artiglierie.

Il tenente generale D. Sonnaz, già comandante il X corpo d'esercito in Palermo, è stato collocato a riposo dietro sua domanda.

A Roma l'onore Correnti trova troppo angusto e troppo modesto lo splendido appartamento riccamente mobiliato per l'Ordine Mauriziano e

ha preso in affitto un altro palazzo e sta facendovi fare grandi spese di addobbo. Il primo scopo è quello di avere una residenza più degna della sua inesauribile vanità. Ma il secondo è di poco per volta concentrare tutto in Rma e rendere nominale soltanto l'amministrazione di Torino.

(Risorgimento)

La Riforma riferisce la voce che il Ministero voglia ricorrere alle elezioni generali, ma non lo decide, poiché la maggioranza gli è assicurata se il ministero seguirà il programma della conciliazione colla Sinistra. Nessun'altra questione autorizzerebbe lo scioglimento facendo la riforma elettorale su larga base, introducendo lo scrutinio di lista.

Abbiemo da Roma, 20:

Il Diritto dice che Gravina fu nominato Prefetto di Roma. Lo stesso giornale pubblica un articolo che annuncia che Sua Maestà ha firmato oggi il decreto che nomina l'on. Baroni a prefetto di Napoli. Il Consiglio comunale di Napoli fu sciolto e l'en. Varè ha accettato l'ufficio di Commissario Regio. L'articolo dice che tali provvedimenti mirano a risolvere l'ardua questione sollevata dalle condizioni straordinarie di Napoli. Loda la rettitudine e l'energia di carattere di Bargoni e rende omaggio alle alte qualità di cui Gravina diede prova, e soggiunge che lo scioglimento del Consiglio Comunale era indicato dalla situazione, constatando con amarezza che il Consiglio Comunale di Napoli fu in 17 anni, amministrato cinque volte da Delegati Regi. Il Diritto dimostra l'opportunità della scelta di Varè, uomo parlamentare di spirito esemplare retto e liberale. Conchiude dicendo che è debito di giustizia il riconoscere che i provvedimenti presi dal ministero sono ispirati da nobilissimi criteri. Il Prefetto ed il Commissario Regio possono contare sull'appoggio del governo e sulle simpatie della popolazione napoletana.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

22 APRILE

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 27

Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 54

Osservazioni meteorologiche

segue all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

20 aprile

Ore 9 ant. 2 ore 9 post.

Barom. 101. — mill. 787.6 785.1 784.0

Termom. centigr. +15° 4 +17° 3 +14° 1

Tens. del vap. acq. 8.34 7.84 9.13

Umidità relativa 64 53 76

Dir. del vento E SSE E

Veloc. oraria del vento 3 22 6

Stato del cielo nuvoloso nuvoloso nuvoloso

Dal mezzodì del 20 al mezzodì del 21

Temperatura massima = 18.8

minima = 11.5

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 p. del 20 alle 9 ant del 21 — m. 1.9

22 APRILE

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 27

Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 54

Osservazioni meteorologiche

segue all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

22 aprile

Ore 9 ant. 2 ore 9 post.

Barom. 101. — mill. 787.6 785.1 784.0

Termom. centigr. +15° 4 +17° 3 +14° 1

Tens. del vap. acq. 8.34 7.84 9.13

Umidità relativa 64 53 76

Dir. del vento E SSE E

Veloc. oraria del vento 3 22 6

Stato del cielo nuvoloso nuvoloso nuvoloso

Dal mezzodì del 20 al mezzodì del 21

Temperatura massima = 18.8

minima = 11.5

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 p. del 20 alle 9 ant del 21 — m. 1.9

22 APRILE

Tempo medio di Padova ore

V VISO

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIET, GH 16 Rue Saint Marc a Parigi.

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24 del Chimico Farmacista O. GALLEANI di Milano

via Meravigli
(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franche a domicilio per tutta l'Italia e all'estero)

Leggiamo nella "Gazzetta Medica" (Firenze 27 maggio 1867). — Il rintile di indicare a qualcuno sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA della Farmacia 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli.

perché già conosciuta non solo da noi, ma tutte le principali Città d'Europa, dove la Tela Galleani è ricerchissima.

Venne approvata ed usata dal complimento del dott. RIBERI di Torino, Sradic Quindici Caso, guarisce i veschi indurimenti ai piedi, specifica per le affioranti reumatismi e gotiche, autore fetore ai piedi, che dei colori alle reni con perdite ed abbassamento dell'urino, lombaggini, nevralgia, applicata alla parte ammalata. — Ved. Atti di medicina di Parigi, 9 marzo 1870.

E ben però l'avverte come molto al-

te e zero posta in circolazione, che hanno sulla cera la Tela Galleani, e a diritti ne portano solo il nome.

E infatti applicata come quella Galleani, sui calci, vecchi indurimenti, occhi di paura, disperata della vita e tristezza, e persino, molte ferite, contusioni, affezioni nervistiche e sciatene, non hanno altra cura, che del cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingan-

neviò surrogati.

Si difenda di domandare sempre e non accettare che la Tela Galleani di Milano. — La mettendo oltre la firma del preparatore viene confusa con un timbro a secco: O. Galleani Milano.

Verbal Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Parigi, 4 agosto 1869.

Torino, il 2 febbraio 1868.

Cara sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Se vuole provare su me stesso, per una settimana lombaggini; la vostra Tela all'Arancia, e debbo convenire mi ha già guarito moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio, anche potél'azzardarmi di applicarla ai miei occhi, affetti dello stesso malanno, e ne ottieni sempre felici risultati, perché d'ebbo affermare che in tal caso di un effetto sorprendente, e d'un'applicazione facile e pura fastidiosa.

Gradita i segni di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore Minna.

Costa la Tela la farmacia Galleani la spedisse francese al domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.30.

Ora sembra e garantisce degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree.

La ditta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta muniti, se si richiede, anche

di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Servire alla Farmacia di 24. Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano 11249

Orario ferroviario

attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA VENEZIA per PADOVA

Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 3,10 a.	4,35 a.	omnib. 5,05 a.	6,22 a.
II omnib. 4,42	6,04	III omnib. 5,28	4,45
III mistero 6,20	8,10	IV omnib. 8 —	9,20
IV omnib. 8 —	9,20	V mistero 9,34	10,33
V mistero 9,34	10,33	VI direto 12,33 p.	1,35 p.
VI mistero 2,18 p.	3,38 p.	VII mistero 1,10	2,39
VIII mistero 6,14	7,10	IX mistero 7,50	8,30
X mistero 8,08	9,30	XI mistero 9,30	10,41

MESTRE per UDINE

Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE
misto 6,12 a.	6,42 a.
II mistero 6,20	6,40
III mistero 6,27	6,47
IV mistero 6,35	6,43
V mistero 6,42	6,48
VI mistero 6,48	6,55
VII mistero 6,55	6,64
VIII mistero 6,62	6,70
IX mistero 6,68	6,75
X mistero 6,75	6,80

UDINE per MESTRE

Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
misto 6,12 a.	6,42 a.
II mistero 6,20	6,40
III mistero 6,27	6,47
IV mistero 6,35	6,43
V mistero 6,42	6,48
VI mistero 6,48	6,55
VII mistero 6,55	6,64
VIII mistero 6,62	6,70
IX mistero 6,68	6,75
X mistero 6,75	6,80

PADOVA per VERONA

Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA
misto 6,12 a.	6,09 a.
II mistero 6,19	6,26
III mistero 6,26	6,33
IV mistero 6,33	6,40
V mistero 6,40	6,47
VI mistero 6,47	6,54
VII mistero 6,54	6,61
VIII mistero 6,61	6,68
IX mistero 6,68	6,75
X mistero 6,75	6,82

VERONA per PADOVA

Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
misto 6,27 a.	6,20 a.
II mistero 6,34	6,31
III mistero 6,41	6,38
IV mistero 6,48	6,55
V mistero 6,55	6,62
VI mistero 6,62	6,69
VII mistero 6,69	6,76
VIII mistero 6,76	6,83
IX mistero 6,83	6,90
X mistero 6,90	6,97

PADOVA per BOLOGNA

Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA
misto 6,30 a.	7,46 a.
II mistero 6,38 p.	7,53 p.
III mistero 6,45	8,01 p.
IV mistero 6,52	8,08 p.
V mistero 6,59	8,15 p.
VI mistero 6,66	8,22 p.
VII mistero 6,73	8,29 p.
VIII mistero 6,80	8,36 p.
IX mistero 6,87	8,43 p.
X mistero 6,94	8,50 p.

BOLOGNA per PADOVA

Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
misto 6,30 a.	7,46 a.
II mistero 6,38 p.	7,53 p.
III mistero 6,45	8,01 p.
IV mistero 6,52	8,08 p.
V mistero 6,59	8,15 p.
VI mistero 6,66	8,22 p.
VII mistero 6,73	8,29 p.
VIII mistero 6,80	8,36 p.
IX mistero 6,87	8,43 p.
X mistero 6,94	8,50 p.

VICENZA-THIENE-SCHIO

Partenze da VICENZA	Arrivi a THIENE	Arrivi a SCHIO
misto 7,48 a.	8,45 p.	8,10 p.
II mistero 8,14	8,49	8,36
III mistero 8,31	8,54	8,43
IV mistero 8,48	8,71	8,52
V mistero 8,55	8,78	8,60
VI mistero 8,62	8,85	8,68
VII mistero 8,69	8,92	8,76
VIII mistero 8,76	8,99	8,84
IX mistero 8,83	9,06	8,92
X mistero 8,90	9,13	8,99

SCHIO-THIENE-VICENZA

Partenze da SCHIO	Arrivi a THIENE	Arrivi a VICENZA
misto 8,30 a.	9,20 a.	8,38 p.
II mistero 8,38	9,28	8,38
III mistero 8,46	9,36	8,48
IV mistero 8,53	9,43	8,58
V mistero 8,60	9,50	8,68
VI mistero 8,67	9,57	8,76
VII mistero 8,74	9,64	8,84
VIII mistero 8,81	9,71	8,92
IX mistero 8,88	9,78	8,99
X mistero 8,95	9,85	9,06

BASSANO-BASSANO

Partenze da BASSANO	Arrivi a BASSANO

</